

Andrea Portigliatti

Attraverso la sentenza depositata in data 15 dicembre scorso, viene meno la contestazione da parte della Procura della Corte dei conti quantificata in 33.500 Euro nei confronti di quattro amministratori comunali della località ai piedi del Gran Paradiso dell'epoca tra cui, l'attuale sindaco, Franco Allera, l'attuale assessore, Mirko Carlesso, l'ex vicesindaco e attuale dirigente regionale, e attuale assessore Andrea Ceslesia, l'allora (e attuale) segretario comunale, Marco Truc e Cinzia Abram della società Popia S.a.S al tempo incaricata della gestione della struttura oggetto della contestazione. Tutti sono stati interamente scagionati. Dunque, nessuna delle due ipotesi di danno che erano state ipotizzate dalla Procura regionale della Corte dei Conti rispetto alla gestione del Centro sportivo di Epinel, frazione di Cogne dal settembre 2018 al giugno 2020, oltre alle scelte in merito da parte dell'amministrazione comunale è risultata accoglibile. Si chiude dunque con la sentenza depositata la causa discussa in udienza lo scorso 27 ottobre. In un primo momento, l'ufficio inquirente, coordinato dal procuratore, Giuseppe De Rosa, sosteneva che la gestione aveva trascurato il campo da calcio per concentrarsi solo ed esclusivamente su l'annesso locale commerciale facente parte della struttura, facendo così venire meno agli obblighi previsti dal contratto sti-

Cogne - Venute meno le contestazioni da parte della Procura

Epinel: per la Corte dei conti nessun danno erariale



pulato con il Comune di Cogne, mentre, per i giudici, la società Popia S.a.S. non aveva a suo carico obblighi di attivazione specificatamente legati all'organizzazione di eventi sportivi. Tra le pagine della sentenza viene riportato tra l'altro che l'affermazione secondo cui la mancanza di eventi è imputabile alla società che gestiva la struttura, seppur astrattamente plausibile su un piano di probabilità logica, in assenza di elementi conducenti provvisti di una qualche attendibilità, non oltrepassa la soglia di mero postulato. La secon-

da ipotesi di danno formulata dalla Procura che, ricordiamo inizialmente ammontava a 11.000,00 Euro successivamente scesa a 8.000,00 Euro, riguardava il fatto che, nell'impostazione dell'accusa, di fronte alle mancanze della Società, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto risolvere il rapporto. Nel frattempo però, tra le due parti si era acceso un contenzioso dinanzi al Tribunale ordinario, contenzioso questo, conclusosi da poco con una conciliazione ed il relativo versamento di una somma da parte della società Popia

S.a.S. di 23.400,00 Euro. Una soluzione questa che per entrambe le difese andava ad assorbire la cifra in sede di contestazio-

ne mentre la Procura, sosteneva che il Comune di Cogne, avesse subito il mancato introito da corrispettivo. Il collegio presieduto dal giudice Donato Maria Fino precisa, nel verdetto che sebbene in linea astratta, un accordo transattivo non valga a neutralizzare, sempre ed in ogni caso l'azione di responsabilità amministrativa, qualora, i valori in contestazione nel giudizio contabile siano frutto della identica metodologia di calcolo impiegata per determinare l'importo, ritenuto soddisfacente in sede di transazione. Allora, sopraggiunge una carenza di interesse che preclude l'ulteriore corso dell'azione. Per cui — conclude la sentenza — la richiesta della Procura va respinta per contestata assenza del danno, relativamente agli ipotizzati disservizi

causati dalla gestione, mentre è dichiarata improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse l'azione sulla indebita protrazione della detenzione del centro sportivo. Così, il sindaco di Cogne, Franco Allera, da noi interpellato: "Le sentenze si rispettano e non si commentano. Prendo atto con piacere dell'assoluzione da ogni addebito. Resta il rammarico dei soldi pubblici spesi per 5 anni di indagini, due dibattimenti, costi di difesa con gli avvocati, senza parlare della gogna mediatica sollevata. Ma per fortuna, esiste una magistratura egregia che ha svolto egregiamente il proprio compito istituzionale". Preferisce non commentare invece l'ex vicesindaco e oggi dirigente dell'Assessorato alla Sanità e Politiche sociali, Claudio Perraton.

Dal 28 aprile al 1° maggio ritorna Maison&Loisir e diventa Smart

“L'abitazione intesa come un ecosistema sostenibile e integrato, dove il bello, il comfort e il risparmio so-

no di casa, grazie a soluzioni su misura, comode e intelligenti”.

È questo in sintesi lo spirito del progetto attorno a cui stiamo costruendo la nona edizione di Maison&Loisir”, spiega Diego Peraga, organizzatore del salone dell'abitare in programma all'Area Espace Aosta da venerdì 28 aprile a lunedì 1 maggio 2023.

“Nell'ideazione della nona edizione, siamo partiti dalla considerazione che, dopo la pausa forzata degli anni del Covid, anche l'idea di casa è cambiata. Infatti — spiega Peraga — così come le aziende hanno iniziato a ripensare ai luoghi e i tempi di lavoro, anche i privati hanno mutato le esigenze e le modalità di vivere la propria abitazione. Questa, infatti, da “nido domestico”, si è trasformata in qualcosa di assolutamente ibrido, in cui far convivere studio, lavoro, attività fisica, convivialità e intimità”.

Pertanto, le proposte che animeranno gli spazi espositivi saranno una combinazione di soluzioni architettoniche, tecnologiche e d'arredo

che seguono la filosofia della “Smart Home” ossia della casa adattiva, accogliente, tecnologica ma assolutamente semplice da usare ed economica.

“La stessa fiera Maison&Loisir è stata pensata in un'ottica di sostenibilità, attenzione all'ambiente e al risparmio — sottolinea la direttrice Miriam Ghigo —: impiegheremo padiglioni di ultima generazione smontabili e riutilizzabili, produrremo meno stampati per ridurre il consumo di carta, adottare misure “plastic free”, impiegare materiali riciclabili negli allestimenti e proporre un ricco programma di eventi ed iniziative sui temi della sostenibilità. Si tratta di un impegno importante, sia sotto il profilo organizzativo che economico, crediamo però che sia importante anche da parte nostra dare un segnale forte e positivo per il territorio in questo momento di instabilità generale, complicato da guerre, sofferenze e povertà generali, generando fiducia e sicurezza per un futuro più vivibile e sereno.”.

Info: www.maisonloisir.it

Bando per la partecipazione al fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

La Giunta regionale ha approvato il bando di concorso per la partecipazione al fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2022. La domanda di assegnazione del contributo potrà essere presentata esclusivamente on-line, accedendo alla piattaforma dedicata, presente sul sito <http://www.regione.vda.it>, tramite il sistema di autenticazione SPID — Sistema Pubblico di Identità Digitale, tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS), oppure tramite Carta di Identità Elettronica (CIE), fino alle 23:59:59 di martedì 28 febbraio 2023. La richiesta potrà essere presentata esclusivamente dal titolare del contrat-

to o dei contratti di locazione cui si riferisce la domanda o da un suo delegato dotato di uno dei sistemi di autenticazione sopra richiamati. Nel caso di delega, comunque, l'intestatario della domanda dovrà necessariamente coincidere con l'intestatario del contratto di locazione. Il contributo verrà concesso, per ordine cronologico di ricevimento delle domande e nei limiti degli stanziamenti di bilancio e i beneficiari saranno inseriti in due fasce di reddito rientranti entro i valori ISEE, valido per l'annualità 2022, di seguito indicati: Fascia A fino a 7.500 euro e Fascia B fino a 12.500 euro. Si ricorda, pertanto, a coloro che non ne siano già

dotati, di provvedere a richiedere l'ISEE entro e non oltre il 31 dicembre 2022, eventualmente rivolgendosi ai Centri di assistenza fiscale territoriali. I requisiti soggettivi richiesti per l'accesso al contributo e le modalità di determinazione degli stessi sono contenuti nel Bando di concorso e sulla documentazione reperibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://www.regione.vda.it/servsociali>. Per informazioni generali relative ai requisiti, la misura, i criteri e le modalità, anche procedurali, per la concessione e l'erogazione dei contributi è possibile contattare l'ufficio Coordinamento e sostegno

abitativo, sito in via Promis 2/A, ai numeri 0165 272251 e 0165 272613, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00, oppure tramite lo sportello aperto tutti i martedì dalle 9 alle 14. Per le modalità di presentazione on-line e inserimento delle domande è disponibile un servizio di contact center reperibile al numero verde 800.006.300, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.30 e il sabato dalle 8 alle 12. “Con la pubblicazione del bando abbiamo cercato di agevolare gli utenti mettendo loro a disposizione una piattaforma informatica così da poter presentare le domande online” specifica l'Assessore Roberto Alessandro Barmasse.